

Codice DB1013

D.D. 11 novembre 2013, n. 464

Decreto MATTM 260 del 9 agosto 2013 recante "Programma di finanziamenti per il miglioramento della qualità dell'aria attraverso interventi di ammodernamento del trasporto pubblico locale". Impegno di spesa di Euro 6.500.000,00 sul cap. 288158/2013 e prenotazione di imp. di Euro 6.968.852,37 sul cap. 288158/2014 a favore delle Aziende di Trasporto Pubblico Locale. Accertamento di Euro 6.500.000,00 sul cap. 23980/2014

Con il decreto direttoriale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 735/2011 "Programma di finanziamenti per il miglioramento della qualità dell'aria attraverso interventi di ammodernamento del trasporto pubblico locale", integrato e modificato con decreto direttoriale n. 544/2012, alla Regione Piemonte sono state assegnate risorse per un ammontare di Euro 13.469.652,37. Tali risorse sono destinate al finanziamento di interventi di potenziamento e ammodernamento del trasporto pubblico locale coerenti con la programmazione regionale in materia di Qualità dell'Aria.

Le particolari condizioni orografiche e meteo climatiche del Piemonte, avverse alla dispersione degli inquinanti, rendono problematico il conseguimento degli obiettivi di qualità dell'aria fissati a livello comunitario su gran parte del territorio piemontese.

In particolare, i dati di qualità dell'aria relativi all'anno 2012 mostrano che i livelli di concentrazione per il monossido di carbonio, il biossido di zolfo, i metalli e il benzene si mantengono inferiori ai limiti previsti dalla normativa vigente; viceversa i livelli di concentrazione per biossido di azoto, ozono e particolato PM10 restano critici.

Dall'analisi dei dati emissivi dell'Inventario Regionale delle Emissioni in Atmosfera (IREA), risulta che le principali fonti di inquinamento atmosferico sono costituite dai settori mobilità e riscaldamento degli edifici.

Per quanto riguarda il settore mobilità, il Piano regionale di Risanamento e Tutela della Qualità dell'Aria (Stralcio di Piano per la mobilità - d.g.r. 18 settembre 2006, n. 66-3859, modificata con d.g.r. 28 dicembre 2012, n. 58-5180) prevede una serie di azioni di limitazione alla circolazione dei veicoli più inquinanti. Relativamente ai veicoli adibiti al trasporto pubblico locale, sarà applicato il divieto di circolazione a tutti i mezzi diesel pre Euro ed Euro 0, nonché a quelli diesel Euro I, Euro II, Euro III ed Euro IV non dotati di sistemi di contenimento del particolato, in maniera progressiva a partire dai seguenti termini:

- 31 dicembre 2013 per tutti i mezzi per il trasporto pubblico locale diesel pre Euro ed Euro 0;
- 31 dicembre 2014 per tutti i mezzi per il trasporto pubblico locale diesel Euro I ed Euro II non dotati di sistemi per il contenimento del particolato;
- 30 giugno 2015 per tutti i mezzi per il trasporto pubblico locale diesel Euro III ed Euro IV non dotati di sistemi per il contenimento del particolato.

La previsione delle suddette limitazioni è stata accompagnata da un programma di rinnovamento del parco degli autobus utilizzati nel trasporto pubblico locale e sostituzione degli autobus non più ecologicamente compatibili. Tuttavia, la difficile congiuntura economica che caratterizza l'attuale periodo non ha consentito la sostituzione di gran parte degli autobus più obsoleti.

La limitata entità dei fondi a disposizione non consente di perseguire in modo efficiente l'obiettivo di riduzione dell'inquinamento atmosferico in tutte le aree critiche, caratterizzate da un numero di

superamenti del valore limite giornaliero per il PM10 maggiore di quello previsto dal decreto legislativo 155/2010.

Va precisato che il Libro bianco "Tabella di marcia verso uno spazio unico europeo dei trasporti - Per una politica dei trasporti competitiva e sostenibile", adottato dalla Commissione europea il 28 marzo 2011, in linea con la strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, ha esortato a mettere fine alla dipendenza dal petrolio e ha fissato l'obiettivo di ridurre del 60% le emissioni di gas serra nel settore dei trasporti, da conseguire entro il 2050.

Occorre aggiungere, peraltro, che la Commissione europea ha elaborato una strategia sostenibile per i combustibili alternativi che, tra le principali opzioni disponibili per sostituire il petrolio, ha individuato l'elettricità.

In tutta Europa, grazie anche al sostegno dei numerosi programmi pilota attivati in materia di mobilità sostenibile, gli autobus elettrici si stanno diffondendo, viceversa in Italia l'elevato costo e la mancanza di sistemi pubblici di ricarica delle batterie costituiscono un serio ostacolo al loro impiego.

Pertanto si ritiene opportuno destinare i fondi del *"Programma di finanziamenti per il miglioramento della qualità dell'aria attraverso interventi di ammodernamento del trasporto pubblico locale"*, a un intervento di forte valenza simbolica.

Il progetto proposto prevede di utilizzare le risorse finanziarie stanziare dal MATTM per l'acquisto di veicoli ad alimentazione esclusivamente elettrica destinati al trasporto pubblico locale. Tale scelta risponde alla necessità di adeguare le flotte pubbliche ai più severi parametri per il contenimento dell'inquinamento atmosferico e di rendere più sostenibili, nel lungo periodo, i costi di gestione dei veicoli stessi rispetto a quelli endotermici oltre a sensibilizzare i passeggeri a utilizzare veicoli a zero emissioni.

Tenendo conto del carattere innovativo dei veicoli proposti, si ritiene opportuno erogare un contributo massimo pari al 90% del costo di acquisto degli autobus (IVA esclusa) e comunque non superiore a Euro 400.000, IVA esclusa, impegnando le aziende beneficiarie al cofinanziamento di una quota non inferiore al 10% del costo oltre al pagamento dell'IVA. Con tali parametri si può programmare l'acquisto minimo di 33 autobus a trazione esclusivamente elettrica.

Con decreto del Direttore Generale per le Valutazioni Ambientali n. 260 del 9 agosto 2013, emanato per risolvere alcune criticità manifestate dalle Regioni, in merito alla possibilità di realizzare gli interventi finanziati con i precedenti decreti direttoriali n. 735/2011 e n. 544/2012 per ragioni connesse con il patto di stabilità, è stato introdotto l'articolo 4 bis che prevede una nuova modalità di trasferimento dei finanziamenti, da parte del MATTM, alle Regioni.

Ritenendo di aderire alla procedura prevista dall'articolo 4 bis del decreto direttoriale suddetto, che richiede alle Regioni interessate di assumere l'impegno di spesa dell'intera quota assegnata dal MATTM ai sensi dell'articolo 2 del decreto stesso, con espresso riferimento al *"Programma di finanziamenti per il miglioramento della qualità dell'aria attraverso interventi di ammodernamento del trasporto pubblico locale"* (Programma TPL).

Valutata l'opportunità di affidare a una struttura unica la gestione della procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione del fornitore di cui dovranno avvalersi le Aziende che gestiscono il TPL, anche al fine di ottimizzare tempi e condizioni di acquisto degli autobus ad alimentazione

elettrica attraverso l'aggregazione della domanda, in modo da conseguire economie di scala, conseguendo prezzi unitari vantaggiosi.

Atteso che la struttura unica di gestione della procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione del fornitore sarà individuata con successivo provvedimento.

Dato atto che le risorse di provenienza statale destinate al "*Programma di finanziamenti per il miglioramento della qualità dell'aria attraverso interventi di ammodernamento del trasporto pubblico locale*", sono iscritte, nello stato di previsione dell'entrata, per Euro 6.500.000,00 sul cap. 23980/2013 e per Euro 6.969.652,37 sul cap. 23980/2014 e, nello stato di previsione della spesa, per Euro 6.500.000,00 sul cap. 288158/2013 (Ass. 100812) e per Euro 6.969.652,37 sul cap. 288158/2014 (Ass. 100206);

Si ritiene pertanto di impegnare la spesa di Euro 6.500.000,00 sul cap. 288158/2013 (Ass. 100812) a favore delle Aziende che gestiscono il servizio di Trasporto pubblico locale nei Comuni con popolazione superiore a 25.000 abitanti e con un numero di superamenti del valore limite giornaliero per il PM₁₀ (50µ/m³) maggiore di quello stabilito dal decreto legislativo 155/2010, come indicati nell'Allegato 1 al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, e di accertare la relativa entrata sul cap. 23980/2013.

Si ritiene, inoltre, di prenotare l'impegno di Euro 6.969.652,37 sul capitolo 288158/2014 (Ass. 100206) a favore delle stesse Aziende di Trasporto Pubblico Locale, rinviando a successivo provvedimento il relativo accertamento di Euro 6.969.652,37 sul cap. 23980/2014.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visto il decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa";

vista la legge regionale 7 aprile 2000, n. 43, "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico. Prima attuazione del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria.";

vista la legge regionale 11 aprile 2001, n. 7, "Ordinamento contabile della Regione Piemonte.";

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23, "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la legge regionale 7 maggio 2013, n. 9, "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015";

vista la d.g.r. 66-3859 del 18 settembre 2006 "Attuazione della legge regionale 7 aprile 2000 n. 43, Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico. Aggiornamento del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, ex articoli 7, 8 e 9 decreto legislativo 4 agosto 1999 n. 351. Stralcio di Piano per la mobilità";

vista la d.g.r. 10-6605 del 4 novembre 2013 "Variazione al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 ed al Bilancio Pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015. Parziale rettifica della

D.G.R. n. 12-6530 del 22 ottobre 2013 riguardante l'iscrizione di fondi provenienti dallo Stato per l'ammodernamento del Trasporto pubblico locale, nell'ambito del Programma di finanziamento della qualità dell'aria. Assegnazione delle risorse alla Direzione DB10";

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

- di dare atto che le risorse assegnate alla Regione Piemonte dal decreto del Direttore Generale per le Valutazioni Ambientali n. 260 del 9 agosto 2013 ammontano a Euro13.469.652,37 e che le stesse saranno destinate al “*Programma di finanziamenti per il miglioramento della qualità dell'aria attraverso interventi di ammodernamento del trasporto pubblico locale*” mediante l'acquisto di veicoli ad alimentazione esclusivamente elettrica;
- di aderire alle modalità di trasferimento dei finanziamenti, da parte del MATTM, previste dall'articolo 4 bis del decreto del Direttore Generale per le Valutazioni Ambientali n. 260 del 9 agosto 2013;
- di impegnare la spesa di Euro 6.500.000,00 sul cap. 288158/2013 (Ass. 100812) a favore delle Aziende che gestiscono il servizio di Trasporto pubblico locale nei Comuni con popolazione superiore a 25.000 abitanti e con un numero di superamenti del valore limite giornaliero per il PM₁₀ (50µ/m³) maggiore di quello stabilito dal decreto legislativo 155/2010, come indicati nell'Allegato 1 al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, e di accertare la relativa entrata sul cap. 23980/2013;
- di prenotare l'impegno di Euro 6.969.652,37 sul capitolo 288158/2014 (Ass. 100206) a favore delle stesse Aziende di Trasporto Pubblico Locale, rinviando a successivo provvedimento il relativo accertamento di Euro 6.969.652,37 sul cap. 23980/2014;
- di rinviare a successivo provvedimento l'individuazione della struttura unica di gestione della procedura ad evidenza pubblica per la scelta del fornitore e la definizione dei criteri per l'assegnazione del contributo alle Aziende di Trasporto pubblico locale nei Comuni che hanno aderito all'iniziativa.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone per la stessa, ai sensi dell'articolo 26 del d.lgs. 33/2013, sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione “Trasparenza, valutazione e merito” dei seguenti dati:

BENEFICIARIO	Aziende di gestione Trasporto Pubblico Locale
IMPORTO	Euro 6.500.000,00 2013 Euro 6.969.652,37 2014
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Arch. Graziano Volpe
MODALITA' PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO	Istanza di adesione al Programma TPL

La presente sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. 22/2010

Il Dirigente
Graziano Volpe

Soggetti beneficiari delle risorse finanziarie “Programma TPL”

Sono individuati come soggetti acquirenti dei veicoli, le società di gestione del trasporto pubblico locale delle città con una popolazione superiore ai 25.000 abitanti alla data del 31 dicembre 2012 ed in cui si sono verificati, nel triennio 2010 – 2012, superamenti dei valori limite del materiale particolato PM₁₀ ai sensi del decreto legislativo n. 155/2010.

Gestore TPL	Comune
GTT – Gruppo Torinese Trasporti	Torino
Consorzio Extra.To	Carmagnola (TO)
Consorzio Extra.To	Chivasso (TO)
GTT – Gruppo Torinese Trasporti	Chieri (TO)
GTT – Gruppo Torinese Trasporti	Collegno (TO)
GTT – Gruppo Torinese Trasporti	Grugliasco (TO)
GTT – Gruppo Torinese Trasporti	Moncalieri (TO)
GTT – Gruppo Torinese Trasporti	Nichelino (TO)
Consorzio Extra.To	Pinerolo (TO)
GTT – Gruppo Torinese Trasporti	Rivoli (TO)
GTT – Gruppo Torinese Trasporti	Settimo Torinese (TO)
GTT – Gruppo Torinese Trasporti	Venaria Reale (TO)
ATM Alessandria	Alessandria
A.M.C.	Casale Monferrato (AL)
Arfea	Novi Ligure (AL)
Arfea	Tortona (AL)
ASP	Asti
A.T.A.P.	Biella
Consorzio Granda Bus	Cuneo
Consorzio Granda Bus	Alba (CN)
Consorzio Granda Bus	Bra (CN)
SUN	Novara
A.T.A.P.	Vercelli